

opening
h 18:00 - 20:30

27 feb

RED LAB GALLERY
Via Solari, 46 MILANO

27 feb - 30 apr

— **IL**
CERCHIO



NINO ALFIERI
GIANLUCA BRANDO
MARCO BRIANZA
MARCO CADIOLI
EZIO D'AGOSTINO
LORENZO D'ALBA
DANIELA D'AMORE
LUISA ELIA
EVANGELISTI - SERENARI
PIERLUIGI FRESIA
GIULIA IACOLUTTI
NOVELLA OLIANA
CARLOTTA VALENTE

testo critico di Giovanna Gammarota

[SCARICA MATERIALE STAMPA](#)

In occasione del sesto anniversario della sua apertura,
Red Lab Gallery
è lieta di ospitare nei suoi spazi milanesi la collettiva

IL CERCHIO

Saranno presentati lavori di: Nino Alfieri, Gianluca Brando, Marco Brianza, Marco Cadioli, Ezio D'Agostino, Lorenzo D'alba, Daniela D'Amore, Luisa Elia, Nicola, Evangelisti, Silvia Serenari, Nicola Evangelisti, Pierluigi Fresia, Giulia Iacolutti, Novella Oliana, Carlotta Valente.

Con testo critico di Giovanna Gammarota

Opening 27 febbraio ore 18:00

«Dio è un cerchio il cui centro è dappertutto ma la cui circonferenza è in nessun luogo»

«Bruno Munari raccoglie e descrive in questa straordinaria, piccola enciclopedia, decine di usi nei secoli di questa affascinante e misteriosa forma, tanto instabile quanto ieratica».

dal libro *il Cerchio* di Corraini edizioni

Il progetto espositivo, che prende spunto dal titolo dell'omonima pubblicazione di Corraini editore dedicata a Bruno Munari, presenta ricerche di artisti contemporanei italiani che, indirettamente e inconsapevolmente, si confrontano tra di loro e con questa figura geometrica, utilizzata fin dalla più remota antichità, rivelandone le numerose metafore e simbologie.

Estrapolati dai loro contesti, i lavori accuratamente selezionati, si avventurano in nuovi territori, instaurando una relazione singolare e spontanea nell'ambiente della galleria e generando inedite e fervide interpretazioni.

Fotografie, video, sculture, disegni proposti con allestimenti site-specific, pensati appositamente per gli spazi di Red lab Gallery, tingeggiati per la prima volta di un bianco uniforme che rivela e atomizza la singolarità dei vari approcci artistici e, allo stesso tempo, li trasforma in opera corale.

La tematica proposta in questa collettiva non è solo fonte di fascinazione e ispirazione: opere storiche, rielaborazioni di ricerche formalizzate in precedenza, nuove produzioni, assumono il cerchio come simbolo di perfezione, indivisibilità, sacralità, emblema di tanti elementi naturali, dello scorrere del tempo e più in generale come forma di vita e possibilità di creazione.

Nino Alfieri

Nino Alfieri vive e lavora a Milano. E' esponente della Light Art. La sua arte abbraccia e intreccia la scultura, la pittura, la musica, la luce. Ogni opera ha un rimando passato, all'archeologia e nello stesso tempo al futuro. Usa spesso elementi naturali, plasmando materiali differenti mediante svariate tecniche: metalli, ceramiche, terrecotte, terre crude, di recente anche il pannello multistrato in legno.

Ha esposto: *Light Sphere* al Centro Congressi Milanofiori – 2012 Cremona; *Serpenti Forma Tao e Alambic* per Black Light Art al Palazzo Lombardia – 2017 Milano; *Light Seeds* per *LightQuake* 2017 – Rocca Alborno – Spoleto; *Passaggio Dimensionale* per Repeat & Shuffle alla Casa dello Zecchiere – 2018 Milano; *Luz no Rumo* Museu de Lisboa – 2019; *La Scelta* Palazzo Tagliaferro – 2019 Andora; *Congiunzione* per *Materialità Impalpabile* alla Casa dello Zecchiere – 2019 Milano; *Light Festival Lago Maggiore*; Biennale Light Art di Mantova – 2020; Giardini di Luce, G.H. Timeo, Taormina – 2021.

Nel 2024 ha eseguito una performance per Musenacht di Koblenz.

Gianluca Brando

Gianluca Brando (Maratea, 1990) vive e lavora a Milano.

Dopo gli studi nelle Accademie di Belle Arti di Roma e di Venezia, dal 2014 al 2017 ha vissuto a Taipei dove ha sviluppato la sua ricerca nel contesto di residenze artistiche e studi condivisi. Tra il 2018 e il 2019, è stato ospite in alcuni programmi di residenza in Italia: Cripta747, Viafarini e Officine Saffi.

Negli ultimi anni il suo lavoro è stato presentato da spazi indipendenti e istituzioni, tra i quali: Building, Milano (2024); Mattatoio, Roma (2023); MAXXI, Roma (2023); Spazio Taverna, Roma (2022, 2021); Riss(e), Varese (2022); Fondazione Francesco Fabbri, Pieve di Soligo (2021), Fondazione Pini, Milano (2020); Fondazione SoutHeritage, Matera (2020).

È risultato finalista in diversi premi, tra i quali: Talent Prize (edizioni 2023, 2021), Premio Conai (2022), Premio Fabbri (edizioni 2020, 2017, 2015).

Marco Brianza

Marco Brianza (Varese, 1972) è un artista visivo che esplora i fenomeni fisici, con particolare attenzione a quelli inerenti la luce. Nel suo lavoro la centralità del processo prevale sull'oggetto finale. Attraverso sensori e algoritmi, crea installazioni in cui il risultato visivo è solo una parte dell'opera. L'opera non è un manufatto chiuso, ma la comprensione del fenomeno e la partecipazione attiva di chi lo osserva. Brianza incoraggia a ricreare o rielaborare i suoi concetti, affinché possano evolversi. Nelle sue installazioni di arte pubblica, promuove un'arte accessibile e non elitaria. L'artista invita a riflettere sui fondamenti della realtà: spazio, tempo e memoria. Interpreta la vita come un insieme di processi in costante interazione e mutamento.

Marco Cadioli

Marco Cadioli, artista e docente, ha seguito l'evoluzione dei Nuovi Media dai primi anni '90. La sua ricerca si focalizza sullo sfumare il confine tra reale e virtuale, dalle prime esperienze come reporter dai mondi virtuali allo sguardo sul mondo visto dal satellite di Google Earth. In molte sue opere c'è una sovversione dell'uso dei software per forzare i limiti e andare oltre la superficie del sistema. Nei lavori più recenti Cadioli sperimenta le Intelligenze Artificiali, sovrapponendo la visione umana a quella della macchina. Ha esposto in mostre personali e collettive a livello nazionale e internazionale tra le quali BASE Milano; iMAL, Brussels; Electronic Media Arts Centre, Toronto; SMDOT Contemporary Udine; Gloria Maria Gallery, Milano; Neoludica, Biennale di Venezia; Macro Testaccio. È professore di NetArt e di Culture Digitali all'Accademia di Belle Arti di Carrara e di Brescia. Vive e lavora a Milano.

Ezio D'Agostino

Dopo la laurea in Archeologia e Storia dell'Arte antica presso l'Università di Firenze, studia alla Scuola Romana di Fotografia. Il suo approccio artistico nasce dalla sua formazione di archeologo: concentra la sua attenzione sulla stratificazione storica, antropologica e visiva del paesaggio, per costringere lo spettatore a riflettere sui sistemi di costruzione delle immagini nella società contemporanea.

Le sue opere sono regolarmente esposte in istituzioni museali, festival e gallerie in tutta Europa. Tra le principali mostre: Les Rencontres d'Arles (Francia), Institut pour la Photographie - Lille (Francia), Hôtel de Ville - Paris (Francia), Biennale di Architettura di Venezia (Italia), Galerie LWS - Paris (Francia), MACRO - Roma (Italia), Centre National de l'Audiovisuel (Lussemburgo), Festival International de Mode et Photographie d'Hyères (Francia), Kunschthal - Esch-sur-Alzette (Lussemburgo), Noorderlicht International Festival - Groningen (Paesi Bassi), Getxo International Image Festival (Spagna).

Ha ricevuto importanti premi e borse di ricerca internazionali, tra cui: Strategia Fotografia – Ministero della Cultura Italiano (Italia), la Bourse à la Création et à la Recherche dell'Institut pour la Photographie (Francia), il Soutien à la Photographie Documentaire del Centre National des Arts Plastiques (Francia), la residenza Portfolio Night del Centre National de l'Audiovisuel (Lussemburgo).

Le sue opere fanno parte di numerose collezioni private e pubbliche tra le quali: il Centre National de l'Audiovisuel (Lussemburgo), il FRAC - Fonds Régional pour l'Art Contemporain (Francia) e il Fotomuseum Winterthur (Svizzera).

Vive in Francia.

Lorenzo D'Alba

Lorenzo D'Alba (Uggiano la Chiesa, 1998). Vive e lavora a Milano. Dopo il diploma presso il Liceo Artistico "Ciardo - Pellegrino" di Lecce, si trasferisce a Milano, dove consegue la laurea di primo livello in "Arti Visive – Pittura" e successivamente quella di secondo livello in "Arti Visive - Scultura" presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Negli ha svolto attività di assistenza per diversi artisti e realtà artistiche.

Tra le mostre si ricordano la personale *Siamo venuti per guardare* curata da Dimora Artica con un testo di Marta Orsola Sironi, Dimora Artica, Milano (2021).

Le mostre collettive: *Colostro* presso la Torre Massimiliana, Isola di Sant'Erasmus, Venezia (2022); *Wish you were here* curata da Alberto Ceresoli, Nuova Casa del Commiato, Bergamo (2022); *Abbiamo seminato erba tra le pietre* presso la Galleria Biffi Arte, Piacenza (2022).

Nel 2022 ha vinto la residenza artistica "Ville Verte" ad Aosta, con la sua proposta di scultura pubblica.

Nel 2023 ha vinto la VII edizione del Premio Acqua dell'Elba.

Daniela D'Amore

Daniela D'Amore (1989)

Si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e presso l'Uniwersytet Artystyczny w Poznaniu, Poznań, Polonia.

Nel 2017 partecipa a *The Institute of Things to Come*, Alex Cecchetti, CETACEANS curato da Valerio Del Baglivo & Ludovica Carbotta, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Torino; 2018 *Made in between East:West* - Poznań Art Week Polonia; 2019 *Sapere i Luoghi* mostra collettiva presso la Fondazione Morra Napoli e Fondazione Lac o Le Mon Lecce con Cesare Pietroiusti. Nello stesso anno partecipa ad un workshop/seminario con Maria Thereza Alves, presso lo Studio Alves- Jimmy Durham, Napoli. Nel 2020 è finalista al premio JAGUART, "JaguArt The Italian Talent Road Show" tappa Napoli. Nel 2021 collabora con Liliana Moro per il workshop L'ira di sant'Irene, Pia Studio Lecce. Partecipa alla mostra *Foehn* (2022) a cura di Pia Studio, nell'ambito di Capriola- Art week in Lecce, presso il Complesso delle Mura Urbiche della città, Chiesa Palazzo Giaconia, Lecce. Nel 2022 è borsista presso Pia Studio a cura di Jonatah Manno e Valeria Raho, Lecce. Nel 2023 vince la residenza In-Edita versione 3.0 Arte sostenibile per sostenere l'arte coordinata da Marina Bastianello Gallery, Galerie Alberta Pane ed Ikona Photo Gallery, Venezia. Nel 2023 è finalista al Premio Francesco Fabbri a cura di Carlo Sala e partecipa alla mostra *Unearthed/Dissotterrato* a cura di Maria De Brito Matias, Fondazione Bevilacqua La Masa Venezia. Nel 2024 vince la residenza *dove le dune* coordinata da Red Lab Gallery (MI) e curata da Carmelo Cipriani.

Luisa Elia

Luisa Elia, nata a Lecce nel 1960, dopo la laurea in Lettere Moderne e Storia dell'Arte, nel 1987 decide di vivere a Milano. Da fine anni '80, a Milano, la sua ricerca si avvale della collaborazione e dell'amicizia con il fotografo Giovanni Ricci (archivio Guidetti Ricci), che documenta sistematicamente, per trent'anni, il suo lavoro. Negli anni '90 partecipa a una serie di esposizioni internazionali, invitata da Pierre Restany e Achille Bonito Oliva (Amsterdam, Bruxelles, Ferrara, Milano, Riccione, Roma, Spoleto, Tel Aviv, Vienna).

Tra le sue personali si segnalano: *Fabula*, Art Studio Finestreria, a cura di Claudia Ponzi, Milano (2023); *Sculture di Luisa Elia* Giornate FAI d'autunno, Palazzo Grassi Chillino, a cura di Carmelo Cipriani, Lecce (2023);

Corrispondenze, Red Lab Gallery, Luisa Elia Arianna Sanesi, bipersonale a cura di Carmelo Cipriani e Giovanna Gammarota, Lecce (2022); *Lupiae*, Must Museo storico, a cura di Giorgio Verzotti, Lecce (2021); *Luisa Elia, Souvenir*, Spazio PAePA, a cura di Arianna Baldoni, Milano (2019); *Luisa Elia: cielo e terra madre*, a cura di Nicoletta Pallini Clemente, Villa Cernigliaro, Sordevolo (2015); *Discus*, a cura di Gaspare Luigi Marcone, Biennale di Venezia Eventi (2011); *Nuove Sculture*, a cura di Gianni Baretta, Il triangolo nero, Alessandria (2010); *Alfabetagammadelta*, a cura di Claudio Cerritelli, Spaziotemporaneo, Milano (2008); *Luisa Elia*, Saoh Gallery, a cura di Harue Murayama, Tokyo (2006); *La Casa*, a cura di Harue Murayama, Museo Gallery Tom, Tokyo (1996); *Luisa Elia Opere*, a cura di Ilderosa Laudisa, Castello Carlo V, Lecce (1994).

Nicola Evangelisti

Nicola Evangelisti (Bologna 1972), diplomato in scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Nicola Evangelisti esordisce con una personale a Chicago, dal titolo Frammenti Cosmici. Nel 2000 vince il Premio Internazionale Guglielmo Marconi. Nel 2002 la sua opera *Big Bang* entra a far parte della Targetti Light Art Collection ed è esposta al Chelsea Art Museum di New York, al Centre for Contemporary Art Ujazdowski Castle di Varsavia, al MAK di Vienna e al MUAR di Mosca.

A partire dal 2011 affianca un percorso di riflessione sociale e politica che lo porterà a definire nuovi cicli di installazioni in bossoli e pallottole che daranno luogo a mostre personali e monografie come beWAre.

L'installazione in bossoli *YOU ARE NOT SAFE* è ad oggi parte del museo privato Galila's P.O.C. a Bruxelles.

Nel 2021 nell'ambito di una rassegna di light art a cura di Vittorio Erlindo direttore generale della Biennale light art di Mantova ha presentato l'installazione luminosa *Il Tempio della Luce* nel parco del Grand Hotel Timeo a Taormina. Nel 2024 ha creato il duo Evangelisti-Serenari sviluppando un nuovo ciclo di opere e video digitali che vede un nuovo equilibrio e sintesi tra scienza e spiritualità.

Silvia Serenari

Silvia Serenari (Piombino nel 1974) Nel 2000 si trasferisce a Roma e, parallelamente alla ricerca artistica ed agli studi, inizia a lavorare stabilmente con una compagnia di teatro.

Nel 2008 si è tenuta la sua prima mostra personale di rilievo: *Anima Urbis, Iter Perfectionis* nella galleria Dora Diamanti arte contemporanea di Roma. A seguire mostre personali e collettive in spazi pubblici e privati in Italia ed all'estero, tra le quali ricordiamo: Gilda Contemporary Art, E3 arte contemporanea di Brescia, la Galleria Roberto Peccolo di Livorno, l'antico Monastero di Missaglia, il Museo Civico di Chiusa, il Must, museo del territorio di Vimercate, Il Palazzo dei Priori di Viterbo, il Museo Pietro Canonica di Roma, la Stazione Palais-Royal di Parigi, la Kamalnayanan bajaj Art Gallery di Mumbai, il Castel Sant'Angelo di Roma

È stata finalista a premio Terna 01, al Gemine Muse, a tre edizioni del Premio Combat e, selezionata con i lavori video, in varie edizioni del premio Musae.

Nicola Evangelisti (compositore)

Nato a Bologna dove ha compiuto gli studi musicali, ha completato la sua formazione presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma con Franco Donatoni.

Ha ricevuto numerosi premi e segnalazioni in concorsi nazionali e internazionali.

Sue composizioni sono state eseguite in Europa, negli USA e in Giappone.

Interessato al media elettronico ha collaborato con istituti di ricerca e produzione musicale quali l'IRCAM di Parigi e TempoReale di Firenze e ha attivamente partecipato a progetti di ricerca internazionali sulla Composizione assistita dal Calcolatore.

Pierluigi Fresia

Sempre riconducibile al concettuale, la sua ricerca ha impiegato diversi media: la pittura, e successivamente il video e la fotografia (talvolta in chiave multimediale), includendo spesso l'uso della parola. Numerose le mostre personali, tra cui a Galleria Martano, Torino, Galleria Milano, Milano, Vision Quest 4rosso, Genova, Galleria Studio G7, Bologna.

Le sue opere sono state presentate in diverse fiere internazionali d'arte contemporanea come: ARCO di Madrid, Artissima -Torino, ARTEFIERA - Bologna, ARTEVERONA, MIA e MIART - Milano, FOTOGRAFIA EUROPEA (2010 e 2015) - Reggio Emilia, PHOTO BIENNALE Daegu (Corea), e ed esposte in diverse mostre collettive e personali, in spazi istituzionali pubblici e in gallerie private; altre fanno parte di diverse collezioni d'arte contemporanea sia private che di fondazioni e musei, tra cui il MART di Rovereto, la GAM di Torino, MET New York.

Ha esposto presso Red Lab Gallery a Milano a Gennaio 2023 nel group Show *Soprannaturale*.

Giulia Iacolutti

Giulia Iacolutti (1985). Artista visiva, la sua opera indaga le relazioni umane tramite percorsi di arte partecipativa e si articola attraverso fotografia, ricamo, performance e immagini in movimento. Dopo la laurea in Economia dell'Arte presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, si è diplomata in Fotografia all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e in Visual Storytelling alla Fondazione Pedro Meyer di Città del Messico. Ha esposto in mostre collettive e personali, tra cui: Kunst Meran (Merano), PAC (Milano), La Triennale (Milano), Galleria Civica MART (Trento), MUAC (Città del Messico), Galleria Akademija (Vilnius). La sua opera e i suoi libri fanno parte di collezioni pubbliche e private, come: Collezione Donata Pizzi (Roma), MUFOCO (Cinisello Balsamo), Fondo Malerba (Milano), Biblioteca de La Galleria Nazionale (Roma), Artphilein (Lugano), Musei Civici di Udine e Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Trieste. Tra i premi vinti: il Premio Mila 2024, il Premio Paolo Cardazzo 2021, il Premio Bastianelli 2020 con il suo primo libro *Casa Azul*. È stata beneficiaria dei bandi ministeriali Refocus (MiC), Italia Inclusiva (MAECI) e PAC Piano per l'Arte Contemporanea (MiC). Nel 2023 ha pubblicato, con la casa editrice Bruno (Venezia), *I don't care (about football)*, finalista al Author Book Award 2023 (Arles).

Novella Oliana

Novella Oliana (Trani, 1978) è un'artista visiva e ricercatrice, docente all'Accademia di Belle Arti di Roma e titolare di un dottorato pratico-teorico in Arti Visive (Université Aix-Marseille - Francia), co-coordinato da Mario Cresci.

La sua ricerca-creazione si focalizza sull'agency degli oggetti, degli spazi e sull'evoluzione del mezzo fotografico nella cultura contemporanea. Ancorata alla transdisciplinarietà del pensiero, le sue opere includono gesti e narrazioni speculative come mezzi per ripensare i territori, trasformare il pensiero e i modi di abitare il mondo, coltivando un approccio politico all'arte.

Pubblicazioni recenti: (2025, di prossima pubblicazione) *Ricerca Creazione. Manifesto per uno spazio necessario*, Roma, Postcart, 2025; *Manières de faire des mondes en Méditerranée: Mario Cresci et l'archive imaginaire, Images en Tr@nsit*, LESA review, 2023; *La superficie mediterranea e l'archetipo dell'isola (...)*, *Cultural Commons and Urban Dynamics*, Macrì, Morea, Trimarchi (dir.), Springer, 2020. Mostre recenti: 2024, *Universi complementari*, Sponde, Progetto Vicinanze, Villa Albrizi Marini, Italia; 2023, *La natura delle cose*, Architecture of fragments, (Bolzano, Italia); 2022, *Lo spazio necessario*, Fondazione Francesco Fabbri, Italia; 2020, *Cartografia performativa del Mediterraneo*, MiBACT e Numero Cromatico, Italia.

Carlotta Valente

Carlotta Valente (Roma, 1992) è una fotografa il cui lavoro si concentra sulla ricerca e sperimentazione dei processi fotografici. Nel 2021 ha co-fondato Studio Bayard, un laboratorio in cui le tecniche di stampa dialogano con i linguaggi contemporanei attraverso collaborazioni con artiste e artisti. Nel 2022 ha realizzato *The Mimetic Observer: a visual reading on Dante's Divine Comedy* per l'ICCD, un progetto esposto a Palazzo Barberini e pubblicato da Viaindustriæ publishing.

INFO PUBBLICO

Il Cerchio

27 febbraio – 30 aprile 2025

Red Lab Gallery

Via Solari, 46, cortile interno

dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 18:30, sabato su appuntamento